

AperTO - Archivio Istituzionale Open Access dell'Università di Torino

Sistemi di valutazione a confronto: il caso svedese

This is a pre print version of the following article:

Original Citation:

Availability:

This version is available <http://hdl.handle.net/2318/65742> since

Terms of use:

Open Access

Anyone can freely access the full text of works made available as "Open Access". Works made available under a Creative Commons license can be used according to the terms and conditions of said license. Use of all other works requires consent of the right holder (author or publisher) if not exempted from copyright protection by the applicable law.

(Article begins on next page)

SISTEMI DI VALUTAZIONE A CONFRONTO: IL CASO SVEDESE

Sulla base dei parametri di lettura presentati nei precedenti articoli, in questo contributo proveremo a rappresentare il sistema di valutazione della scuola svedese ¹, nel quale lo Stato detiene la responsabilità per la supervisione, la revisione e la valutazione del sistema educativo. L'*Agenzia Nazionale Svedese per l'Educazione (Skolverket)* è responsabile per la valutazione del sistema scolastico, sebbene la maggior parte dell'attività valutativa si sviluppi localmente nelle municipalità e nelle scuole. Le 289 municipalità hanno grande autonomia per amministrare il sistema educativo entro la struttura legislativa nazionale e le municipalità stesse sono responsabili per l'organizzazione e l'implementazione della valutazione scolastica.

Struttura amministrativa e normativa

Le disposizioni normative concernenti il sistema educativo, inclusa l'attività pre-scolare, sono definite nell'*Education Act*, compresi i doveri delle municipalità relativi alla supervisione delle attività delle scuole; l'*Agenzia Nazionale* ha elaborato delle linee guida generali per documentare la qualità delle scuole. Il Governo determina gli obiettivi, le linee guida e la distribuzione delle risorse per le autorità centrali attraverso disposizioni normative; i curricula accentuano l'importanza di sviluppare metodi per la valutazione che siano chiaramente collegati agli scopi educativi e che contribuiscano allo sviluppo pedagogico.

Valutazione interna degli istituti scolastici

Le *Municipalità* sono responsabili per l'organizzazione e l'implementazione delle attività valutative, ciò determina una certa diversità nei modi in cui la valutazione viene condotta: alcune *Municipalità* lavorano con un sistema ispettivo mentre altre non lo prevedono; gli stessi metodi per l'autovalutazione istituzionale non sono stati regolamentati e variano fra le istituzioni educative.

Nel campo dell'educazione scolare primaria e secondaria lo scopo generale della valutazione è documentare il grado di raggiungimento degli obiettivi e le azioni realizzate per perseguire tali scopi. In conformità con un'ordinanza definita a livello nazionale ciascuna scuola elabora un rapporto sulla qualità e lo sottopone al Dirigente della propria *Municipalità*, il quale produce un rapporto di sintesi per tutte le unità scolastiche sotto la sua direzione. L'*Agenzia nazionale* rivede periodicamente le linee guida generali connesse ai rapporti sulla qualità.

La scuola è responsabile per controllare e valutare le sue attività, mentre le *Municipalità* sono responsabili per valutare le attività scolastiche nel loro contesto territoriale. Ogni *Dirigente di Municipalità* deve predisporre un piano di lavoro relativo alle scuole sotto la sua competenza e redigere annualmente un rapporto sulle modalità di implementazione di tale piano e sui livelli di qualità raggiunti. Il rapporto deve definire il grado in cui sono stati raggiunti gli obiettivi definiti a livello nazionale e formulare proposte sui cambiamenti necessari in relazione agli obiettivi non raggiunti. Nelle singole scuole il Capo di Istituto è responsabile del modo in cui viene condotta la valutazione interna e stabilisce a chi affidare i compiti valutativi; gli insegnanti, il resto del personale e gli allievi partecipano nell'elaborare il rapporto sulla qualità, come pure possono fornire il loro contributo le famiglie.

Le modalità di raccolta dei dati vengono decise localmente, sotto la supervisione del Capo di Istituto; ciò determina grandi differenze tra le diverse istituzioni scolastiche. Viene generalmente assegnata importanza alla valutazione condotta direttamente dai docenti durante la loro attività di progettazione e supervisione del lavoro didattico. Gli esiti della valutazione sono pubblicati sul sito

¹ Il resoconto del sistema di valutazione svedese è stato rielaborato a partire dalle informazioni contenute nel database sui sistemi educativi in Europa "Eurybase", rintracciabile all'indirizzo http://www.eurydice.org/portal/page/portal/Eurydice/DB_Eurybase_Home.

delle *Municipalità* e l'informazione è inviata alle famiglie; le *Municipalità* si sforzano di rendere noti e facilmente accessibili i rapporti sulla qualità delle istituzioni scolastiche. Tali rapporti intendono rappresentare uno strumento per migliorare e sviluppare l'organizzazione scolastica e la stessa elaborazione del rapporto qualità costituisce un primo passo di un processo di innalzamento della qualità:

- gli alunni, gli insegnanti, lo staff e il resto del personale attraverso tale processo definiscono una chiara e condivisa rappresentazione del funzionamento della scuola, da assumere come base per discutere i bisogni e le azioni di miglioramento;
- i genitori e le altre parti interessate ricevono una buona informazione circa la scuola; essi possono partecipare alle discussioni sui piani di sviluppo, ottenere una comprensione più chiara del suo funzionamento e, nel rispetto degli specifici ruoli, accrescere la propria influenza;
- gli allievi e le loro famiglie ricevono informazioni utili per scegliere la scuola, i programmi, i corsi, etc.

I rapporti forniscono una base importante per le decisioni politiche a livello locale e l'*Agenzia nazionale* utilizza tali rapporti per elaborare un quadro complessivo e per definire misure di supporto e assistenza.

Valutazione esterna degli istituti scolastici

L'*Agenzia nazionale* è l'autorità centrale responsabile per la valutazione esterna delle istituzioni educative. Il Governo è responsabile per il controllo e la valutazione delle istituzioni pre-scolari a livello nazionale; l'*Agenzia nazionale* controlla e valuta il grado in cui le *Municipalità* stanno perseguendo gli scopi definiti a livello normativo, in termini di espansione, uso e allocazione delle risorse e di qualità complessiva del servizio educativo. Le valutazioni, svolte in modo continuativo e su base annuale, assolvono a due scopi:

- fornire una base informativa al Governo per verificare che le *Municipalità* rispettino i loro impegni;
- costituire una base per lo sviluppo di attività pedagogiche.

A livello di scuole primarie e secondarie l'*Agenzia nazionale* monitora e valuta le attività dell'intero sistema scolastico pubblico e supervisiona il rispetto delle disposizioni normative relative alla cura dell'infanzia e alle scuole da parte delle *Municipalità*. L'*Agenzia* produce un rapporto annuale "*Indicatori comparativi per la scuola*" contenente informazioni statistiche sul numero degli allievi, il rapporto alunni/insegnanti, la dispersione scolastica, l'impiego delle risorse, etc. L'informazione quantitativa sulle condizioni della scuola svedese, la sua organizzazione e l'impiego delle risorse è raccolta regolarmente attraverso questionari inviati alle *Municipalità*. L'*Education Act* afferma che le *Municipalità* sono obbligate a consegnare le informazioni relative alle attività delle scuole presenti nel loro territorio al Governo o alle Autorità centrali indicate dal Governo.

Il monitoraggio dell'*Agenzia nazionale* fornisce una descrizione in itinere delle attività scolastiche in rapporto alle loro condizioni di base e ai loro risultati; esso è principalmente focalizzato sulle seguenti questioni:

- che cosa è stato realizzato?
- a quale costo?
- sotto quali condizioni organizzative?
- quale livello di qualità del servizio è stato raggiunto?

Aspetti specifici delle attività scolastiche sono monitorati attraverso un numero di progetti di monitoraggio e valutazione condotti dall'*Agenzia nazionale*; i risultati delle valutazioni nazionali sono restituiti alle scuole e alle *Municipalità*, come pure al Governo e al Parlamento. I risultati dell'educazione scolastica sono accertati per mezzo di test nazionali, i quali misurano e descrivono le conoscenze degli allievi, le abilità e i risultati raggiunti; essi forniscono anche una base per la valutazione dei risultati delle istituzioni scolastiche. Nella scuola di base i test riguardano le seguenti discipline: svedese, inglese e matematica; i test sono obbligatori nel nono anno della carriera scolastica degli allievi, ci sono anche test nazionali relativi alle discipline indicate che possono essere impiegati dalle scuole alla fine del quinto anno. Nella scuola superiore i test nazionali in svedese, inglese e matematica sono obbligatori e sono considerati per la promozione agli anni successivi; sono previsti anche test volontari in francese, tedesco, fisica e biologia.

L'*Agenzia nazionale* elabora i dati relativi alla carriera scolastica degli alunni svedesi e i risultati dei test svolti nel quinto e nel nono anno di scolarità obbligatoria.

Valutazione del sistema nel suo complesso

I dati relativi alle valutazioni delle istituzioni scolastiche forniscono al Governo e al Parlamento una rappresentazione complessiva dello stato dell'arte del settore educativo svedese e rappresentano la base per l'elaborazione del piano educativo nazionale di sviluppo. Tali dati, provenienti dalle scuole e dalle *Municipalità*, sono raccolti su base annuale, vengono elaborati dall'*Agenzia nazionale* e sono pubblicati. Vengono messi a disposizione dati sui risultati degli esami, sulle carriere scolastiche nella scuola di base, sugli allievi, sulle istituzioni scolastiche, sugli insegnanti, sul personale scolastico, sui costi del sistema, come pure indicatori chiave sul rapporto alunni/insegnanti, sulle risorse delle scuole, sul contesto sociale, etc. La produzione di statistiche è cresciuta negli ultimi anni in seguito ad un crescente interesse da parte dei media, delle municipalità e dell'opinione pubblica per i risultati delle scuole.

La valutazione condotta dall'*Agenzia nazionale* prevede anche studi in profondità e analisi di aree specifiche del sistema scolastico, allo scopo di disporre di una comprensione più profonda e di una spiegazione degli esiti formativi e delle loro relazioni con le attività scolastiche. La valutazione è strettamente connessa agli obiettivi del sistema educativo e ha il duplice proposito di controllare il sistema scolastico e di fornire una base per il suo ulteriore sviluppo. Specifici progetti valutativi possono essere avviati:

- per esplorare i bisogni formativi futuri a cui il sistema scolastico deve rispondere;
- quando vi sono dati divergenti rispetto alle aspettative;
- per analizzare gli effetti delle riforme.

In molti casi il Governo promuove attività valutative focalizzate su priorità politiche o su temi emergenti. Tali valutazioni vengono generalmente realizzate in un numero selezionato di *Municipalità* e in specifiche tipologie di istituzioni scolastiche o educative. Il personale scolastico usa i loro risultati per migliorare e rivitalizzare il proprio lavoro; un ulteriore obiettivo consiste nell'incoraggiare l'orientamento delle scuole verso gli obiettivi nazionali, fornendo allo Stato, alle *Municipalità* e alle altre autorità responsabili in ambito scolastico informazioni consistenti sulla qualità raggiunta e sulle potenzialità di progresso.

La Svezia partecipa anche alle indagini valutative internazionali come il PISA, il PIRLS, etc. Lo scopo della politica educativa è che la Svezia sia una nazione basata sulla conoscenza con un sistema di educazione permanente di alta qualità e con forme di apprendimento lungo l'arco della vita che garantiscano una crescita economica e una giustizia sociale.

Il Governo fornisce fondi per la ricerca educativa alle Università e ha nominato una commissione per analizzare come la conoscenza circa l'educazione possa essere condivisa con i

capi di istituto e con gli insegnanti, a partire da un'analisi della situazione esistente su come vengono considerati gli esiti della ricerca educativa e dei progetti innovativi.

Valutazione del personale scolastico

La valutazione degli insegnanti non è regolata per legge; sulla base di una contrattazione nazionale, i Comuni e i Capi di Istituto hanno la possibilità di incrementare i salari di singoli insegnanti, pur entro limiti globali di spesa prefissati, anche sulla base di procedure di valutazione delle prestazioni. Tutto il personale, comunque, ha periodici colloqui di sviluppo individuale con il Capo di Istituto.

Un quadro d'insieme

Alla luce della descrizione del sistema di valutazione svedese proposta nelle sezioni precedenti proviamo a ricostruire una visione d'insieme (vd. Tav. 1) e ad abbozzare una lettura critica (vd. Tav. 2).

- riguardo agli scopi, la logica di controllo è rintracciabile nel sistema di rendicontazione previsto per gli Istituti scolastici, sia a livello di Municipalità, sia a livello nazionale, mentre la logica di sviluppo si rintraccia nell'enfasi posta sui processi autovalutativi e nell'impiego dei risultati valutativi per la revisione delle scelte progettuali;
- riguardo agli oggetti prevale un'attenzione alle azioni, mentre la valutazione dei soggetti risulta poco presente, sia a livello di Istituti scolastici (in termini di conseguenze della valutazione), sia in rapporto al personale docente (non prevista in forma obbligatoria);

Tav. 1 Profilo di sintesi del sistema di valutazione svedese

	PROCESSI	ESITI	SOGGETTI
LIVELLO INTERNAZIONALE (OCSE – IEA -- Consiglio d'Europa)	Monitoraggio obiettivi Agenda di Lisbona OCSE – Education at a Glance	OCSE-PISA Ricerche IEA	
LIVELLO NAZIONALE (Agenzia Nazionale Svedese per l'Educazione)	Rilevazione annuale attraverso indicatori quantitativi Ricerche valutative mirate Verifica rapporti valutativi di scuole e Municipalità	Rilevazione livelli di apprendimento degli allievi	
LIVELLO REGIONALE (Servizio valutativo delle Municipalità)	Valutazione del servizio scolastico a livello territoriale		
LIVELLO DI ISTITUTO (Capo di Istituto)	Autovalutazione di Istituto	Analisi livelli di apprendimento degli allievi e valore aggiunto	Colloqui valutativi con il personale docente

- riguardo ai soggetti la valutazione degli Istituti è prevalentemente interna, soggetta ad un controllo esterno, mentre nella valutazione degli apprendimenti vi è un sistema consolidato di rilevazione esterna da parte dell'*Agenzia Nazionale*;
- riguardo agli approcci si registra un'integrazione tra modalità top-down, in particolare a livello nazionale, e modalità bottom-up, in relazione ai processi valutazione interna delle istituzioni scolastiche;
- riguardo ai destinatari, vengono privilegiati i bisogni informativi dei diversi soggetti, in una prospettiva di sistema: la comunità sociale, per poter interagire positivamente con la struttura scolastica, gli operatori scolastici, per poter rivedere la propria progettualità, l'amministrazione scolastica, per verificare ed orientare le scelte politiche e gestionali;
- riguardo ai metodi, infine, coesistono forme di valutazione più strutturate e di tipo quantitativo, come la rivelazione attraverso indicatori metrici e i test di apprendimento promossi dall'Agenzia nazionale, con altre più qualitative e processuali, come i processi autovalutativi condotti a livello di scuola.

Tav. 2 Identikit del sistema di valutazione della scuola svedese

